

INCONTRO NAZIONALE AGENZE 21 LOCALI ITALIANE
Terra Futura, Palazzina Lorenese, Firenze
31 marzo 2006

Gruppo di lavoro:
“Agenda 21 e città medio-piccole”
sala n° 15

Verbale dell’incontro

Partecipanti:

- Bernabè Fabrizio – Comune di Quincinetto;
- Bosisic Corrado – Comune di Cittaducale;
- Castri Roberta – Ambiente Italia;
- Crisostomi Evimero – Provincia di terni;
- Lara Anelli – Comune Vado Ligure;
- Mauro Simona – Comune di Bova
- Mozzanica Elena – Ambiente Italia.
- Neri Cristina – Provincia di terni;
- Ornano Elisa – Provincia di terni;
- Sorrentino Massimo – Master Europeo Pisa;
- Venuto Giuseppe – Comune di Patti;

Comune di Collegno:

- Pesce Giovanni: Assessore all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno;
- Zugolaro Cinzia: Coordinatrice gruppo di lavoro Ag21 e città medio piccole - Responsabile Studio Sferalab;
- Cotignoli Paolo: facilitatore Studio Sferalab.

Sessione introduttiva

G. Pesce - Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno: apre i lavori dell'incontro ricordando in sintesi il percorso del gruppo nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole". In particolare, ricorda come il gruppo si sia costituito nell'anno 2003 e si sia istituita una cabina di regia per il coordinamento e monitoraggio delle attività svolte. Specifica come abbiano aderito alla cabina di regia 5 comuni rappresentativi di altrettante realtà regionali, nello specifico, il Comune di Collegno, comune capofila del gruppo di lavoro, per il Piemonte, il Comune di Mantova per la Lombardia, il Comune di Urbino per la Regione Marche, il Comune di Cupello per la Regione Abruzzo e il Comune di Casarano per la Regione Puglia.

Ricorda, poi, come si siano organizzati 4 incontri nazionali in cui si è avviato un confronto per la valorizzazione del ruolo delle città di medio-piccole dimensioni per la promozione dei principi e dei modelli di sostenibilità. A tal proposito, sottolinea come nel corso di questi anni questo gruppo di lavoro abbia contribuito a costituire una rete di collaborazione e dialogo con numerose realtà nazionali e che ora si debba procedere a compiere il passo successivo di consolidamento di tale rapporto. In particolare, sottolinea come un'opportunità, in tal senso, sia rappresentata dai bandi europei INTERREG, uno degli argomenti all'ordine del giorno dell'incontro di Firenze.

Successivamente lascia la parola a Cinzia Zugolaro, Responsabile dello Studio Sferalab, che coordina, per conto del Comune di Collegno, il gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole".

Sessione tematica

C. Zugolaro, specifica come gli obiettivi dell'incontro siano la condivisione della bozza degli argomenti da affrontare per l'elaborazione delle *Linee Guida per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città di medio-piccole dimensioni* e la valutazione delle potenzialità e della fattibilità per l'avvio di un *progetto ITERREG per le città medio-piccole*.

Successivamente, invita i partecipanti, prima di iniziare la sessione di lavoro, a presentarsi e ad illustrare in modo sintetico lo stato di attuazione dei propri processi di Agenda 21 locale.

Il confronto rappresenta un momento di particolare interesse in quanto emergono alcuni elementi utili ad individuare eventuali criticità riscontrate nel corso dell'implementazione dei processi di sostenibilità. Ad esempio, emerge come siano poche le realtà giunte alla redazione del proprio Piano di Azione in quanto spesso i processi di Agenda 21 subiscono rallentamenti o in alcuni casi temporanee sospensioni a causa di variazioni nelle composizioni politiche delle singole amministrazioni. Emerge, pertanto, come tali processi siano ancora degli strumenti eccessivamente vincolati e dipendenti dagli equilibri politici locali.

Inoltre, si è evidenziato come, sulla base delle singole esperienze riportate, il processo di Agenda 21 presenti un elevato grado di flessibilità in merito alle tematiche su cui coinvolgere i soggetti locali. Infatti, si sono affrontate temi che variano da strumenti di pianificazione territoriale, o tematiche relative a criticità di aree industriali o portuali, a tematiche più prettamente ambientali.

Relativamente alle **Linee Guida** si avvia un confronto sull'indice dei contenuti che saranno affrontati nel documento. In particolare si evidenzia l'opportunità di variare il titolo da "Linee Guida per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città medio-piccole dimensioni" a "**Linee Guida per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città e negli ambiti territoriali medio-piccoli**". In tal modo, si sono voluti coinvolgere anche tutti quei contesti territoriali che seppur non rappresentando realtà comunali, ma per esempio ambiti provinciali, possiedono comunque una specifica connotazione di piccole dimensioni.

Si condivide, poi, di presentare una sintetica introduzione ai principi della sostenibilità e agli obiettivi dei processi di Agenda 21. Il documento, infatti, dovrebbe avere una connotazione prettamente operativa e basarsi, dunque, su un'impostazione snella che possa facilmente consentire di reperire le informazioni per lo svolgimento delle singole fasi del processo. I partecipanti

condividono la proposta di Indice in cui si evidenzia l'opportunità di dedicare sezioni specifiche per ciascuna fase attraverso cui si articola il processo sottolineando per ciascuna di esse gli obiettivi, le opportunità e le criticità che potrebbero verificarsi.

Inoltre, si è ritenuto opportuno inserire nel documento anche alcuni esempi di buone pratiche caratterizzate dalla presenza di forme di sinergie sovraterritoriali avviate sulla base dei risultati emersi dai processi di Agenda 21.

Infine, si propone di approvare, da parte dei comuni aderenti al gruppo di lavoro nazionale, il testo definitivo delle Linee Guida attraverso una Delibera di Giunta, al fine di legittimare anche politicamente il documento. Si condivide, inoltre, di presentare il documento definitivo entro il mese di maggio 2006.

Successivamente, si valuta la possibilità di presentare una candidatura ai bandi europei **INTERREG** da parte del gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole". In particolare si evidenzia come fra gli obiettivi per la programmazione europea 2007-2013 sia dedicata una quota specifica di finanziamenti per la cooperazione interregionale.

A tal proposito si sottolinea come per partecipare alla rete che presenterà tale bando sia richiesta l'adesione sia al Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali Italiane sia al gruppo di lavoro nazionale.

Si individuano poi alcuni temi su cui sviluppare il progetto INTERREG quali le **aree protette, l'agricoltura, l'energia rinnovabile e lo sviluppo rurale.**

Al termine della sessione di lavoro, si condivide di organizzare un incontro del gruppo di lavoro il prossimo settembre 2006, al fine di condividere definitivamente gli ambiti tematici su cui impostare il progetto da candidare al bando INTERREG. A tal proposito si propongono le tre seguenti opzioni di periodi:

- 14-15 settembre;
- 20-21 settembre;
- 28-29 settembre.

Si accoglie, infine, la candidatura della città di Collegno, in qualità di soggetto capofila del gruppo di lavoro nazionale, per il coordinamento della partecipazione al bando europeo.